

Il commento

L'aeroporto e i pisciatori in Arno

CAMPI BISENZIO (podb) Sarà il caldo ma francamente a leggere le cronache fiorentine negli ultimi tempi viene il capogiro: finalmente si è scoperto che l'invasione barbarica dei turisti sta uccidendo la città. I residenti scappano (affittando i loro appartamenti a nero su Airbnb), la città è in mano a migliaia di predoni ubriachi che si fanno immortalare nudi mentre pisciano in Arno davanti a Ponte Vecchio. Orde di turisti cinesi, indiani e americani muniti di Iphone si aggirano in piazza Duomo inconsapevoli di dove sono stati portati, convinti di trovare una gondola ad attenderli dietro l'angolo e delusi perché il campanile di Giotto è bello diritto e loro avevano in mente la Torre pendente. Titoli a nove colonne, appelli al decoro della città, taglie simboliche sulla testa dei due pisciatori che hanno oltraggiato Firenze e poi? Poi di colpo tutti a piangere perché la Via (valu-



Veduta del Ponte di Vecchio di Firenze, una meraviglia della città

tazione impatto ambientale) dell'aeroporto di Firenze slitterà di un anno gettando un'ombra sul futuro di questa

infrastruttura. Ma come? Non ci si rende conto che proprio con l'aeroporto e i milioni di turisti in più che sbarcheranno

a Firenze la città si riempierà di potenziali pisciatori in Arno e che gli ultimi residenti alzeranno bandiera bianca e si trasformeranno in affittacamere. Noi qua nella Piana siamo pronti ad accoglierli i fiorentini in fuga: lo abbiamo già fatto in passato, solo che stavolta troveranno una brutta sorpresa. Sulle loro teste voleranno gli aeroplani carichi di pisciatori che atterreranno in quell'aeroporto che proprio loro, i fiorentini, avevano voluto con tanta abnegazione. Così anche il loro esilio forzato nella Piana si trasformerà in un infernale girone dantesco con l'inesorabile legge del contrappasso che li tormenterà in eterno: toccherà a loro sopportare quell'inquinamento acustico e atmosferico dell'aeroporto che avevano pensato di sbolognare a sestesi e campigiani. Peccato solo che insieme a loro ci saremo anche noi...

Debora Pellegriotti

